



GUIDA AI SERVIZI

S.C. CLINICA PATOLOGIE DEL FEGATO

Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina



Struttura Complessa
Clinica Patologie del Fegato

OSPEDALE MAGGIORE
Day Hospital - Ambulatori Medici
(visite, controlli ed Elastografie)
Ambulatorio Infermieristico

OSPEDALE di CATTINARA
Ambulatorio Elastografia e visite / controlli per le persone ricoverate

ASUGI Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
SEDE LEGALE ASUGI: Via Costantino Costantinides, 2
34128 Trieste (TS) Parco di San Giovanni
Centralino: 040 3991111 Fax: 040 399 5113
C.F. e P. IVA 01337320327
asugi.sanita.fvg.it – pec: asugi@certsanita.fvg.it

DIPARTIMENTO AD ATTIVITA' INTEGRATA DI CHIRURGIA
Direttore: prof. Nicolò de Manzini

Struttura Complessa
CLINICA PATOLOGIE DEL FEGATO
Direttore prof. Saveria Lory Crocè
Tel: 040 399 2925 (segreteria)
e-mail: cpf@asugi.sanita.fvg.it

Responsabile Infermieristico: Nadia Cristan
Tel: 040 – 399 2901
e-mail: cpf@asugi.sanita.fvg.it

Numeri Utili	Telefono
Ambulatori	040 – 399 2929
Day Hospital	040 – 399 2992

L'Accoglienza e la Segreteria sono aperte al pubblico dalle ore 8.30 alle ore 13.00, in questi orari è possibile contattare anche telefonicamente la Struttura.

L'operatore potrebbe essere impossibilitato alla risposta perché impegnato in attività in presenza dell'assistito, si prega di riprovare.

Staff



dott.ssa Cristiana Abazia
dott.ssa Clara Faini
dott.ssa Flora Masutti
dott.ssa Alessia Visintin



Inf. Maria Denaro
Inf. Gianluigi Destradi
Inf. Tatiana Kresevich
Inf. Rossella Monaco
Inf. Milva Pagotto
Inf. Betty Pocecai
Inf. Giuseppe Santangelo
Inf. Loredana Sumas

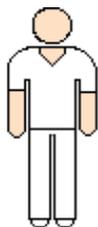


OSS Antonella Copez
OSS Anna Liso
OSS Cinzia Ursic



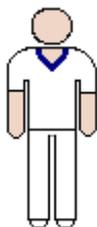
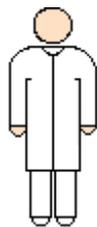
Prof. Claudio Tiribelli fondatore Struttura

LE NOSTRE DIVISE



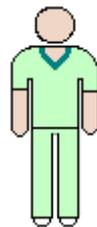
BIANCO

Medici, biologi, chimici, fisici, farmacisti, psicologi



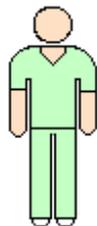
BIANCO CON BORDO BLU

Responsabili infermieristici e tecnici
Dipartimento (RID, RTD)



VERDE SALVIA CON BORDO VERDE SCURO

Responsabili infermieristici



VERDE SALVIA

Infermieri

GIALLO CHIARO

Infermieri generici



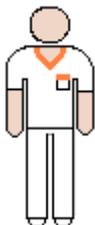
AZZURRO INTENSO

Ausiliari

AZZURRO INTENSO CON BORDO BIANCO

OTA, OSS, operatori tecnici addetti all'assistenza



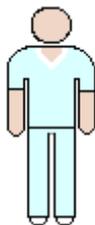
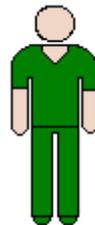


BIANCO CON BORDO ARANCIONE

Personale amministrativo

VERDE SCURO

Personale sanitario ambulatori chirurgici

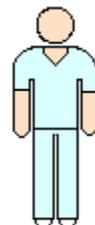


CELESTE CON BORDO BIANCO

Capotecnico

CELESTE

Personale tecnico radiologia e laboratorio

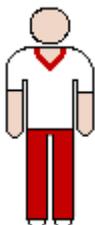
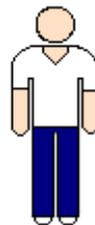


CELESTE CON BORDO BLU

Fisioterapisti, logopedisti, ortottisti, terapisti occupazionali

MAGLIETTA BIANCA E PANTALONI BLU

Personale addetto ai trasporti interni



BIANCO CON BORDO ROSSO E PANTALONI ROSSI

Personale ditta esterna – distribuzione carrelli pasti

RIGHE BIANCHE GLICINE E PANTALONI BIANCHI

Personale ditta esterna – pulizie

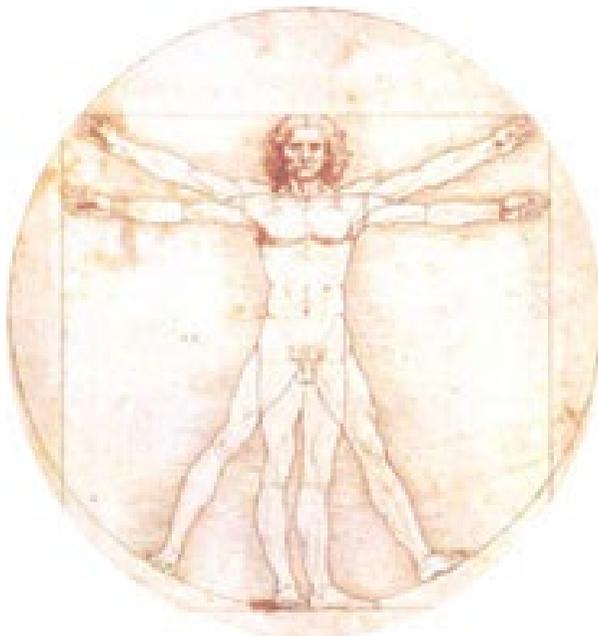


Non tutto il Personale che opera presso la struttura dipende però dal reparto:

- ✚ la riabilitazione è effettuata da fisioterapisti, divisa celeste
- ✚ il trasporto dei malati ai vari Servizi viene effettuato dal personale della Squadra Accompagnamento Degenti dipendente da una cooperativa privata, pantaloni bordeaux e casacca bianca
- ✚ le pulizie sono effettuate da un'impresa privata, divisa con pantaloni bianchi e casacca a righe sottili bianche e ciclamino
- ✚ i pasti sono forniti da un'altra impresa privata, divisa bianca
- ✚ personale in formazione, studenti del corso di laurea in medicina e chirurgia e infermieristica, divisa bianca



In corsia potrete trovare volontari riconoscibili dal camice bianco con una targhetta con il nominativo e l'Associazione a cui appartengono.



**Come paziente
dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
Lei ha il diritto a:**

FIDUCIA

Ogni utente dell'Azienda ha il diritto di essere trattato come un soggetto degno di fiducia.

QUALITA'

L'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata ha come scopo lo svolgimento unitario e coordinato delle funzioni di assistenza, didattica e ricerca, in modo da migliorare il servizio pubblico di tutela della salute, accrescere la qualità dei processi formativi, sviluppare le conoscenze biomediche e l'innovazione tecnologica, nella paritaria valorizzazione delle funzioni e delle attività del personale ospedaliero e del personale universitario.

L'Azienda presta l'assistenza sanitaria con continuità, professionalità, attenzione alla persona, garantendo l'integrazione organizzativa e multidisciplinare, nonché la comprensione ed il rispetto delle persone assistite e dei loro familiari.

SICUREZZA

Ogni utente ha il diritto alle prestazioni necessarie a tutela della sua salute, senza subire danni ulteriori dovuti al malfunzionamento delle strutture o dei servizi. Al fine di garantire questo diritto, l'Azienda si impegna a monitorare continuamente i fattori di rischio e a provvedere alla manutenzione continua delle strutture e dei dispositivi sanitari aziendali. Inoltre l'Azienda si impegna a provvedere alla formazione continua degli operatori sanitari (Legge 23 Dicembre 2000, n. 338).

PROTEZIONE

Ogni utente, che per le sue condizioni di salute si trovi in una situazione di debolezza, ha diritto ad essere protetto ed assistito. Tale diritto di speciale protezione riguarda anche i bambini, che necessitano di ricovero presso il nostro Ospedale.

Gli Uffici preposti dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata custodiscono, con carattere di eccezionalità, solamente i beni dei pazienti ricoverati d'urgenza e di quelli incapaci di assumersene la custodia.

Si raccomanda agli utenti di non portare alcun tipo di valore (denaro, oggetti in oro, gioielli) durante il periodo di ricovero.

NORMALITA'

Ogni utente ha il diritto ad essere curato nelle strutture dell'Azienda, senza che vengano alterate, oltre il necessario, le sue abitudini e le sue relazioni sociali e familiari.

CERTEZZA

Ogni utente ha il diritto alla certezza del trattamento sanitario senza essere vittima di conflitti professionali od organizzativi o di favoritismi derivanti dalla sua condizione economica e sociale.

L'Azienda ha il dovere di fissare i tempi di attesa entro i quali determinati servizi devono essere erogati, sulla base di specifici standard ed in relazione al grado di urgenza del caso. Ogni utente che lo richiede ha il diritto di consultare le liste di attesa, nei limiti del rispetto della privacy.

PARTECIPAZIONE

Ogni utente, la sua famiglia, gli organi di tutela e di volontariato possono collaborare al miglioramento della qualità delle prestazioni sanitarie e alle attività dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata attraverso:

-  le indagini di Audit Civico
-  le rilevazioni della qualità percepita
-  i gruppi misti di lavoro su problematiche specifiche
-  le segnalazioni ed i reclami.

La partecipazione al processo di cura comprende anche il diritto del paziente a conoscere il proprio referente delle cure e a riconoscere la qualifica degli operatori che partecipano al suo processo di cura

DIFFERENZA

Ogni utente ha diritto a ricevere trattamenti differenziati secondo le proprie esigenze, al rispetto della propria individualità, senza alcuna discriminazione legata all'età, al sesso, alla nazionalità, alla razza, alla lingua, alle opinioni politiche, al credo professato, alla cultura.

L'Azienda si impegna a soddisfare, per quanto possibile, le richieste di assistenza religiosa o spirituale, provvedendo a contattare i diversi ministri di culto.

TEMPO

Ogni utente ha diritto al rispetto del suo tempo. Nel caso in cui i tempi concordati non possano essere rispettati, egli deve essere informato dell'entità e dei motivi del ritardo. Nel caso in cui l'Azienda non sia in grado di fornire i servizi nel tempo massimo predeterminato, deve garantire la possibilità di usufruire di servizi alternativi di qualità compatibile.

RISERVATEZZA E CONFIDENZIALITA'

Ogni utente ha il diritto alla confidenzialità delle informazioni di carattere personale, incluse quelle che riguardano il suo stato di salute e le possibili procedure diagnostiche e/o terapeutiche a cui deve essere sottoposto, così come al diritto alla protezione della sua privacy durante l'esecuzione di esami diagnostici, visite specialistiche e trattamenti medico - chirurgici in generale.

I professionisti dell'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata si impegnano a fornire ai pazienti ed i loro familiari, salvo in caso di manifesto dissenso, comunicazioni sia del ricovero che delle condizioni di salute. Le informazioni aggiornate verranno fornite durante tutto il processo di cura e di ciò verrà data evidenza nella cartella clinica. La copia della documentazione clinica può essere richiesta dal titolare della cartella o da altra persona munita di documento del delegante (o copia) o autocertificazione. La domanda per avere copia della cartella clinica può essere presentata: al momento della dimissione o nei giorni immediatamente successivi, (prima dell'invio della cartella all'archivio), va richiesta agli sportelli del CUP degli ospedali Maggiore e Cattinara. Le richieste di copia delle cartelle cliniche fatte al CUP potranno essere evase solo dietro pagamento anticipato della tariffa minima prevista e al momento del ritiro, verrà richiesto il pagamento della differenza dovuta in base alla quantità complessiva della documentazione presente da duplicare.

DIGNITA'

Ogni utente, anche se portatore di malattie non guaribili, ha il diritto al rispetto della dignità personale, soffrendo il meno possibile e ricevendo tutta l'assistenza necessaria.

L'Ospedale riconosce e rispetta i bisogni del malato terminale con il trattamento dei sintomi primari e secondari, con la gestione del dolore, con la risposta ai problemi emotivi, religiosi, culturali del paziente e dei suoi famigliari.

IL DIRITTO ALL'INFORMAZIONE ED AL CONSENSO

Ogni utente ha il diritto ad avere informazioni esaurienti, in tempi congrui, sulla sua diagnosi, terapia e prognosi, soprattutto nel caso di interventi rischiosi che richiedono il suo esplicito consenso. L'utente ha diritto ad esprimere o negare il proprio consenso alle terapie proposte o alle analisi.

Durante la permanenza in Ospedale gli viene richiesto un consenso generale ed uno specifico, come previsto dalla normativa vigente, per le procedure di carattere invasivo e/o più complesse.

In assenza della sottoscrizione del consenso informato, il medico non può intraprendere alcuna attività di diagnosi e cura, tranne nei casi previsti dalla legge e per le situazioni di necessità ed urgenza, in cui l'utente si trovi in imminente pericolo di vita.

L'utente riceve un'informazione chiara e completa sulle sperimentazioni cliniche e vi può partecipare solo dopo aver firmato il relativo consenso informato.

INFORMAZIONE E DOCUMENTAZIONE SANITARIA.

I medici e gli operatori sanitari garantiscono un'informazione chiara, semplice, essenziale, completa e comprensibile alla persona assistita.

L'utente ha diritto a partecipare all'elaborazione del piano di cura, ad essere informato su come la malattia potrà incidere sulla qualità della sua vita e sui rimedi terapeutici ed assistenziali atti ad eliminare o almeno a ridurre gli eventuali stati di sofferenza e dolore.

Ha il diritto di visionare la sua cartella clinica e di richiederne copia. La Cartella Clinica dovrà essere chiara, leggibile e completa di tutte le informazioni riguardanti diagnosi, trattamenti ed interventi eseguiti. Ha il diritto a ricevere una lettera di dimissione alla fine del ricovero. Nel caso in cui la diagnosi non sia completa, il paziente ha diritto ad avere una lettera di dimissioni con le conclusioni provvisorie.

Ad ogni utente è consentito interrompere la cura in qualsiasi fase del processo clinico-assistenziale o rifiutare un determinato trattamento. I sanitari hanno l'obbligo di informare il paziente sulle possibili conseguenze di questo comportamento.

RIPARAZIONE DEI TORTI

Ogni utente può presentare all'Ufficio Relazioni con il Pubblico reclami per fatti che violino i suoi diritti. L'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina ha il dovere di rispondere in merito all'oggetto del reclamo. Gli utenti e i loro familiari possono esercitare tale diritto attraverso un colloquio diretto o un colloquio telefonico nelle fasce orarie di apertura dell'ufficio oppure attraverso lettera, fax, e-mail oppure attraverso l'apposito modulo reperibile nei punti informativi e presso le apposite cassette per la raccolta reclami.

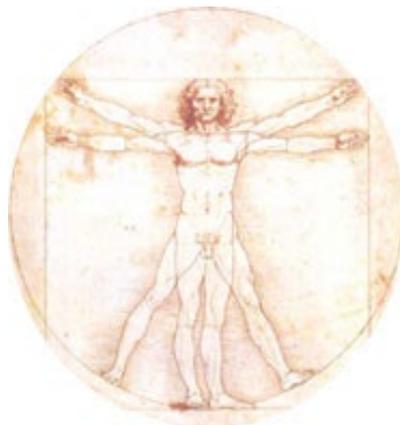
Per i disservizi facilmente risolvibili l'URP garantisce una risposta in tempo reale o, al massimo, entro 15 giorni. Per i casi più complessi, che necessitano di istruttoria, la risposta è assicurata entro 30 giorni.

Il paziente ha, tuttavia, la facoltà di adire le vie legali per il risarcimento dei danni subiti.

DONAZIONE ORGANI

L'utente può manifestare la decisione di donare gli organi mediante una dichiarazione di volontà, prevista dalla Legge 91/99, recandosi presso il Punto Informativo dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Ospedale di Cattinara.

Gli operatori di tale ufficio sono a disposizione per ulteriori informazioni e specificazioni sull'argomento.



**Come paziente
dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
Lei ha il dovere di:**

Osservare le scadenze e gli orari stabiliti al fine di rispettare il normale svolgimento dell'attività e tutelare i diritti degli altri utenti

Rispettare il lavoro e la professionalità degli operatori sanitari quale condizione indispensabile per attuare un corretto programma terapeutico e assistenziale

Avere un comportamento responsabile e rispettoso nei confronti degli altri utenti e dei sanitari

Avere cura degli ambienti, delle attrezzature, degli arredi e dei presidi sanitari presenti nelle Strutture Ospedaliere

Non fumare in qualsiasi ambiente della Struttura Ospedaliera

Non utilizzare i telefoni cellulari i quali possono interferire con la funzionalità delle apparecchiature elettromedicali (pompe di infusione, respiratori automatici, ecc.)

È consentito l'accesso ai cani guida per non vedenti previo accordo col personale aziendale.

Limitare l'ingresso dei minori nei reparti di degenza al fine di tutelarne la salute. in casi particolari le deroghe devono essere concordate con il personale del reparto di degenza.

Parenti e Visitatori dell'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina hanno il dovere di:

- ✚ Rispettare gli orari di visita indicati dalle tabelle apposte al reparto, finalizzate alla maggior efficacia del lavoro sanitario ed al rispetto della privacy degli altri ricoverati
- ✚ Seguire le prescrizioni e le indicazioni del personale del reparto
- ✚ Non portare alimenti, bevande e farmaci senza che la loro opportunità sia stata stabilita dal Medico
- ✚ Allontanarsi dalla stanza ogni volta che viene eseguita una manovra assistenziale, compresa la consegna della terapia orale
- ✚ Allontanarsi dalla stanza ogni volta che viene richiesto di ciò dal personale del reparto, che segue regole stabilite dalla legge, da regolamenti e da norme di buona prassi
- ✚ Si prega inoltre di evitare di parlare di argomenti che possano impensierire od intristire gli altri ricoverati: il ricovero non è il momento migliore per sentir parlare di problemi. Non parlare di alimenti prelibati: c'è chi è a dieta e purtroppo chi ha nausea.

Si sconsiglia vivamente dal portare bambini all'interno della degenza per evitare che entrino in contatto con realtà alle quali non sono ancora preparati. Evitare in ogni caso che si impegnino in attività rumorose e fastidiose per i ricoverati (corsa nei corridoi, ad esempio). Non permettere che si siedano per terra o salgano in piedi sulle sedie: mai, e soprattutto non in ospedale.

I ricoverati hanno bisogno di tranquillità: si prega di parlare a bassa voce e di non avere più di un visitatore accanto ad ogni letto.

Non appoggiarsi al letto del Paziente, per non trasmettergli fastidiose vibrazioni.



Cosa portare in Ospedale

Documenti Personali:

PER I CITTADINI RESIDENTI NELLA COMUNITÀ EUROPEA:

Documento di identità

Tessera sanitaria rilasciata dall'ASL di appartenenza

Codice Fiscale

Proposta di Ricovero (ove rilasciata dagli operatori della struttura)

PER I CITTADINI STRANIERI NON ISCRITTI AL S.S.N. E NON RESIDENTI IN ITALIA:

passaporto e/o carta d'identità, modulo ISI e/o permesso di soggiorno

Documentazione Clinica:

Eventuali esami diagnostici, cartelle cliniche, documentazione sanitaria precedente e la terapia in atto

In caso i farmaci da Lei assunti non siano disponibili in reparto, al momento del ricovero La preghiamo di consegnare la propria terapia al personale medico ed infermieristico che provvederà a verificarne integrità e scadenza e successivamente a somministrarleLa secondo l'abituale schema domiciliare .

Effetti Personali:

Biancheria personale, vestaglie pantofole, asciugamani

Necessario per l'igiene quotidiana.

La Nostra Mission

*Fornire al malato di fegato
le modalità di cure più
aggiornate, con un
approccio mirato alle
necessità della persona*

Gentile Signora/e,

nell'accoglierLa nella nostra Struttura, vogliamo fornirLe alcune informazioni che Le consentiranno una migliore permanenza. Il personale addetto Le illustrerà i servizi esistenti.

Se un vostro congiunto è in cura presso la Clinica delle Malattie del Fegato questa breve presentazione potrà esservi utile. Conoscere la Struttura vi potrà aiutare ad affrontare meglio la situazione.



Presentazione

Inaugurato il 21 gennaio 2005, con il nome di “Centro Clinico Studi Fegato”, è una struttura di riferimento nazionale ed internazionale in campo epatologico sia per la popolazione che per i ricercatori.

Da marzo 2013 il centro ha cambiato il proprio nome in Clinica delle Patologie del Fegato in merito all'evoluzione della struttura che da semplice dipartimentale afferente al Dipartimento delle Medicine Specialistiche, è divenuta Struttura Complessa affiliandosi al Dipartimento di Medicina Interna. Dal 2017 la struttura afferisce al Dipartimento di Chirurgia.

La sua attività clinica è supportata dalla forte attività di ricerca svolta presso i laboratori della Fondazione Italiana Fegato, ONLUS ubicati nel comprensorio dell'Area di Ricerca di Basovizza. Esso integra risorse professionali, tecnologiche e ambienti messi a disposizione dall'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina, dalla Fondazione Italiana Fegato-ONLUS a cui afferiscono in qualità di socio diverse istituzioni pubbliche e private tra le altre la Regione Friuli-Venezia-Giulia, Fondazione CRTrieste, L'università di Trieste ed Udine, le Aziende Sanitarie Universitarie ASUGI e ASUFC

Percorsi diagnostici e terapeutici vengono garantiti grazie a periodici meeting multidisciplinari con la partecipazione di radiologi, chirurghi e gastroenterologi tali da garantire al paziente continuità di percorso diagnostico – terapeutico.

Il Centro opera in collaborazione con le più importanti Liver Units in Europa e attraverso la Fondazione Italiana Fegato è attivo in molti progetti educazionale

internazionali (Argentina, Messico, Indonesia, Vietnam – tra le più significative). Vanta prestigiose interazioni scientifiche con diverse università (Yale tra le più recenti) oltre che con molti centri europei.

Da dicembre 2017 è finalmente ritornata a Trieste a pieno titolo la scuola di specializzazione in Malattie dell'apparato digerente che fa capo alla clinica patologie del Fegato che coordina l'attività formativa della scuola. La clinica patologie del fegato opera in stretto contatto e in piena collaborazione con la SC di gastroenterologia presso la quale gli specializzandi completano la loro formazione endoscopica.

La Struttura da maggio 2023 ha trasferito l'attività presso l'Ospedale Maggiore, pur mantenendo attivo un ambulatorio dedicato alle persone ricoverate per visite / controlli ed elastografie all'Ospedale di Cattinara.

Si compone di locali adibiti ad ambulatorio, al Day Hospital e uffici per il personale.

Il nostro Day Hospital è attivo presso l'Ospedale di Cattinara per l'esecuzione di procedure più complesse che necessitano della collaborazione di altre Strutture ivi locate.

L'attività relativa alla degenza ordinaria viene svolta presso la sezione di gastroenterologia (15 piano chirurgia generale) del dipartimento di chirurgia cui afferiscono le suddette strutture.

Sono in fase di attivazione i letti di ricovero ordinario.

Ambulatorio Epatologico

Presso l'ambulatorio Epatologico si eseguono prime valutazioni e visite di controllo dei pazienti affetti da malattie croniche di fegato siano esse acute o croniche. In particolare, in regime ambulatoriale, vengono trattati e seguiti nel tempo i pazienti affetti da epatiti virali B e C e D in trattamento con antivirali, pazienti in lista d'attesa per trapianto di fegato come pure pazienti già sottoposti a trapianto; pazienti affetti da neoplasie del fegato e cirrosi epatica sia in stato di compenso che non. Viene inoltre eseguito il monitoraggio nel tempo per la prevenzione delle complicanze delle malattie croniche di fegato su tutti i pazienti che presentino una condizione patologica epatica perdurante nel tempo.

L'attività ambulatoriale si svolge dal lunedì al giovedì dalle ore 8.30 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 14.00

Per prenotare una visita ambulatoriale ci si deve rivolgere, con la richiesta del Medico Curante, alle farmacie pubbliche abilitate e al Centro Unificato di Prenotazione (CUP).

Anche per le visite epatologiche con priorità breve o differita ci si deve rivolgere, con la richiesta del Medico Curante, alle farmacie pubbliche abilitate e al Centro Unificato di Prenotazione (CUP), nel caso la prenotazione non garantisca la tempistica prevista ci si deve rivolgere al Medico Curante che contatterà la nostra Struttura dove ne ravvisi la necessità.

Le visite urgenti non sono prenotabili ma il CPF è disponibile alla presa in carico, previo contatto del Medico Curante, telefonando allo 040 – 399 2929.

I controlli epatologici vengono prenotati contestualmente alla visita medica.

Day Hospital Epatologico

In tale modalità di ricovero, è possibile effettuare accertamenti complessi mantenendo di fatto un ricovero esclusivamente giornaliero senza la scomodità, per il Paziente, di restare degente in ospedale durante la notte. Può essere seguito per molte malattie di competenza epatologica, in base a norme regionali che ne specificano le modalità ed i limiti di fattibilità. La richiesta è solitamente prescritta dal Medico di reparto, che potrà essere reperito allo 040 – 399 2992.

Presso la Clinica delle Patologie del Fegato, sono attualmente disponibili posti letto di Day Hospital a cui si accede previa visita ambulatoriale da parte dei medici della Struttura.

L'attività di Day Hospital si svolge dal lunedì al giovedì dalle ore 7.30 alle ore 18.00, il venerdì dalle ore 7.30 alle ore 14.00

Le procedure più frequentemente eseguite in DH sono:

-  Biopsie epatiche
-  Paracentesi
-  Terapia infusiva endovenosa
-  Trasfusioni
-  Trattamento Encefalopatia Epatica Acuta
-  Trattamento percutaneo delle lesioni focali epatiche tramite ipertermia e chemioembolizzazione
-  Valutazione per idoneità per trapianto di fegato (OLT)
-  Svuotamento/alcoolizzazione cisti epatiche
-  Misurazione dell'HPVG
-  Salasso

Orari di visita dei Parenti

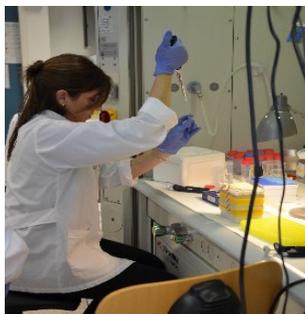
Trattandosi di Reparto con Esclusiva degenza in regime di Day Hospital, la visita dei parenti va concordata con il personale infermieristico in base all'attività clinica in corso.



Colloquio con i Parenti

Viene concordato, previo nulla osta dell'assistito, un appuntamento con il medico di riferimento.

Fondazione Italiana Fegato ONLUS (FIF) presso AREA Science Park – Basovizza (TS)



La FIF dispone di competenze nell'ambito delle tecnologie avanzate per lo studio di aspetti fisiologici e patologici del fegato.

Le principali linee di ricerca in collaborazione con la FIF sono:

- ✚ Studio dei meccanismi di iniziazione e progressione della malattia da fegato “grasso” (NASH/NAFLD)
- ✚ Ricerca di nuovi approcci terapeutici per la malattia da fegato “grasso” (NASH/NAFLD)
- ✚ Ricerca di marcatori non invasivi per la diagnosi di fibrosi epatica da associare all'elastografia;
- ✚ Studio dei meccanismi di oncogenesi dell'epatocarcinoma con particolare interesse alla cellule staminali tumorali;
- ✚ Ricerca di marcatori non invasivi (miRNA) che permettano una diagnosi molecolare precoce del carcinoma primitivo del fegato e una terapia personalizzata dell'epatocarcinoma;

- ✚ Studio dei danni neurologici causati dall'iperbilirubinemia severa;
- ✚ Studio degli aspetti protettivi dell'iperbilirubinemia lieve (Sindrome di Gilbert);
- ✚ Applicazioni dell'intelligenza artificiale nella diagnosi delle malattie croniche di fegato in collaborazione con Prodigys srl
- ✚ Bio Banking

La FIF svolge anche un'intensa attività di formazione attraverso borse di studio e programmi specifici di specializzazione in ambito nazionale, europeo ed extraeuropeo.

Alla Fondazione Italiana Fegato-ONLUS afferiscono, in qualità di socio, diverse istituzioni pubbliche e private tra le altre la Regione Friuli-Venezia-Giulia, l'Università di Trieste e di Udine, le Aziende Sanitarie Universitarie Integrate di Trieste e di Udine e il CRO di Aviano. La FIF è dotata di organi deputati alla sua gestione amministrativa e scientifica. Il presidente ne è il legale rappresentante.



Funzioni ed Obiettivi



L'obiettivo principale della FIF è quello di trovare una risposta su base molecolare alla soluzione delle problematiche cliniche osservate al letto del malato e di facilitare la traslazione dei risultati sulla gestione clinica dei pazienti e della complessità delle patologie di cui sono affetti: *“from the bed side to the bench and back”*

Infine, la FIF si propone di contribuire alla formazione di medici che sappiano coniugare l'esperienza clinica avanzata con la ricerca “di base” avanzata.

Informatizzazione

Sono attivi sistemi ad elevata informatizzazione, sistemi per l'archiviazione, la trasmissione e la refertazione di bioimmagini acquisite da diverse modalità di immagini diagnostiche in formato digitale. Tale rete (PACS) permette un sottosistema di acquisizione, di visualizzazione e stampa delle immagini, un sottosistema di gestione ed archiviazione delle immagini ed infine sottosistema di comunicazione di rete. La comunicazione di rete permette di connettere le componenti del sistema, di integrare il sistema PACS con i sistemi informativi sanitari e di diffondere i dati in modo da poter renderne possibile la fruizione al personale (l'accesso è consentito solo con parola chiave personale) al fine di poter consultare i precedenti sanitari del paziente anche in altre Strutture Sanitarie a distanza.



Modalità di Ricovero

Qualora si rendesse necessario un ricovero Ospedaliero Ordinario, il paziente verrà inviato in pronto soccorso

Il ricovero avviene con le seguenti modalità:

- ✚ Ricovero in DAY-HOSPITAL è previsto per gli utenti già segnalati e programmato dai medici della nostra Struttura ,

Prestazioni Erogate e Tempi Medi d'Attesa

Principali prestazioni erogate:

Visita Epatologica “breve”

Visita Epatologica “differita”

Visita epatologica programmata

Controllo epatologico

Elastografia epatica/eco addome superiore fegato e vie biliari

Biopsia Epatica

Paracentesi

Trattamenti antivirali (HCV- HBV- HDV)

Trattamento Encefalopatia Epatica Acuta

Ablazione percutanea di lesione epatica nodulare con radiofrequenza o

Chemio Embolizzazione Epatica

Trattamento con farmaci antiangiogenetici

Valutazione idoneità Trapianto di Fegato

* accesso previa consulenza specialistica epatologica con appuntamento interno secondo necessità

Consenso Informato

L'utente ha diritto ad essere compiutamente informato sullo stato di avanzamento dei piani diagnostico-terapeutici e ad esprimere o negare il proprio consenso alle terapie proposte o alle procedure.

Durante la permanenza in Ospedale verrà richiesto un consenso generale ed uno specifico, come previsto dalla normativa vigente, per le procedure di carattere invasivo e/o più complesse.



I processi che richiedono un consenso informato sono i seguenti:

- ✚ Trattamento sanitario, diagnostico terapeutico e chirurgico
- ✚ Sperimentazioni cliniche
- ✚ Trattamento dei dati personali.

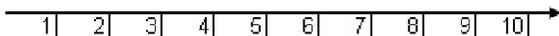
Il Consenso prevede più fasi, si giova dell'ausilio di materiale informativo periodicamente aggiornato e può essere ritirato in qualsiasi momento.

Gestione del Dolore

Nell'ambito della personalizzazione ed umanizzazione delle cure nell'arco della degenza viene costantemente valutata la scala del dolore sia dai medici che dal personale infermieristico. Ci si serve di una scala analogica mista che viene facilmente compresa dal paziente che va dallo 0 (assenza di dolore) a 10 dolore intollerabile.



« **Dolore? No, Grazie!** »



Partecipazione alla Cura

Una forte alleanza terapeutica e l'instaurarsi di un rapporto di fiducia costituiscono la base necessaria per un intervento sanitario efficace. Teniamo molto a coniugare professionalità, perizia tecnica ed avanzamento tecnologico delle pratiche diagnostico-terapeutiche con una costante informazione, ascolto ed attenzione umana al Paziente ed ai suoi Familiari.

L'utente ha diritto a partecipare all'elaborazione del piano di cura, ad essere informato su come la malattia potrà incidere sulla qualità della sua vita e sui rimedi terapeutici ed assistenziali per eliminare o ridurre gli stati di sofferenza e dolore.

Ad ogni utente è consentito interrompere la cura in qualsiasi fase del processo clinico-assistenziale o rifiutare un determinato trattamento. I sanitari hanno l'obbligo di informare il paziente sulle possibili conseguenze di questo comportamento.

Le informazioni sullo stato di salute dei degenti vengono fornite dal primario e dai medici.

Per ovvie ragioni di riservatezza tutte le informazioni cliniche vengono riferite soltanto ai familiari diretti o ad altre persone se espressamente delegate dal Paziente.

I Parenti possono visionare la cartella clinica insieme al medico.

Al fine di garantire una continuità di informazione è auspicabile che la medesima persona mantenga i rapporti con il medico. I familiari vengono costantemente coinvolti nel programma assistenziale del paziente.

Al momento della dimissione dal Day Hospital il Medico di Medicina Generale e lo Specialista di riferimento verranno informati mediante accurata lettera di dimissione sui motivi del ricovero, stato clinico, decorso, aspetti educazionali e programma per il Paziente.



N.B.:

Per motivi di Tutela della Privacy,

Non vengono fornite informazioni telefoniche sulle condizioni cliniche dei

degenti. *Vi preghiamo cortesemente di non insistere.*



Religione

A tutti i Pazienti ricoverati viene garantito il rispetto della loro fede. E' possibile ricevere i ministri del proprio culto.

Modalità di Informazione dell'Utente

L'utente riceverà direttamente dal personale medico ed infermieristico tramite informazioni verbali, note informative scritte, consensi informati, chiarimenti e delucidazioni riguardo il programma terapeutico e gli esami strumentali previsti. Qualora l'utente fosse straniero il mediatore culturale verrà coinvolto per poter comprendere gli esami, il programma terapeutico ed interagire col Medico nel suo programma di cura.

Mediazione Culturale



Il mediatore culturale è un professionista che, utilizzando la lingua di origine dell'utente straniero, lo aiuta a comprendere quanto gli viene richiesto, prescritto o proposto dal medico, dagli operatori sanitari e dai professionisti dell'Ospedale.

Il mediatore culturale interviene al fine di consentire all'utente straniero la corretta comprensione:

- + del problema sanitario
- + delle necessità urgenti
- + del modo in cui vengono eseguiti ed a cosa servono gli esami clinici, le procedure diagnostiche ed i conseguenti consensi richiesti
- + della diagnosi
- + delle indicazioni terapeutiche da seguire alla dimissione

Visite

Ricevere visite è certamente desiderabile, ma più di due visitatori per stanza potrebbero creare eccesso di rumore e disagio tenuto conto degli spazi ridotti e della presenza di altri degenti.

I Pazienti ricoverati in Clinica patologie del Fegato che sono in grado di alzarsi possono ricevere amici e familiari negli ambienti soggiorno.

Portare in ospedale bambini piccoli è sconsigliabile, a tutela della loro salute; se è inevitabile, è preferibile rimanere nella zona soggiorno.

In caso di particolare gravità o motivazioni specifiche verrà concesso ai familiari di rimanere accanto al proprio congiunto in orari diversi, con limitazioni dettate dalle specifiche situazioni che possono determinarsi.

Fornite sempre al Personale Infermieristico tutti i vostri recapiti telefonici utili per un contatto anche in condizioni di emergenza.

In caso di trasferimento o di improvvise modifiche dello stato di salute, i familiari saranno avvisati telefonicamente, a qualsiasi ora, dal personale infermieristico o medico in servizio.

Per i familiari: nel caso vi vengano consegnati i valori del vostro congiunto controllate attentamente che tutto sia corrispondente, prima di apporre la firma per ricevuta.

Per i Pazienti: se deve assentarsi dal reparto è necessario che avvisi sempre il Personale Infermieristico della Sua destinazione e tempi di transitorio allontanamento.

Sicurezza del Paziente

All'interno della Struttura Complessa di Clinica delle Patologie del Fegato si attuano misure di tutela del paziente che prevedono l'Identificazione corretta del Paziente (braccialetto identificativo). Vengono inoltre attuate misure per migliorare la gestione dei farmaci ad alto rischio (gli elettroliti concentrati non sono presenti nelle aree assistenziali se non in quelle dove la loro presenza è clinicamente necessaria e autorizzata dalla politica ospedaliera e dove sono state messe in atto azioni di prevenzione della somministrazione involontaria).

Sono in atto misure volte a:

- ✚ ridurre il rischio di infezioni associate all'assistenza sanitaria;
- ✚ ridurre il rischio di danno al paziente in seguito a caduta;
- ✚ prevenire gli errori medici ed analizzare gli eventi sentinella;
- ✚ identificare accuratamente i pazienti;
- ✚ comunicare efficacemente con i pazienti ed i familiari;
- ✚ ridurre i ritardi nei vari processi di cura del paziente.

Gli ambienti vengono costantemente valutati, i dispositivi elettromedicali sono sottoposti a periodico controllo, verifica di sicurezza e manutenzione.



Telefoni cellulari

E' VIETATO l'utilizzo di telefoni cellulari in quanto possono causare interferenze con le apparecchiature presenti nel reparto e comunque opportuno disattivare sempre la suoneria.

Alimenti

Per i pazienti in regime di ricovero di Day Hospital, esiste la possibilità di scegliere giornalmente le pietanze in base al regime dietetico prescritto dal medico.



Colazione: ore 8.30.

Pranzo: ore 12.00.

(compatibilmente con le procedure a cui il paziente è sottoposto)

Allorché il Paziente desideri qualche alimento da casa, consultate preventivamente il medico o il personale infermieristico. Alcune patologie non permettono un regime dietetico libero. Fornendo alimenti, a nostra insaputa, potreste arrecare danno al vostro congiunto.



Alimentazione corretta nelle Patologie del Fegato

Consigli dietetici da parte della Struttura Complessa di Clinica Patologie del Fegato e Servizio di Dietetica.

Alla dimissione verranno dati consigli alimentari personalizzati in base alla patologia e ai diversi fattori di rischio. In casi selezionati il paziente verrà anche indirizzato presso il Servizio di Dietetica della struttura Ospedaliera per la formulazione di un regime alimentare il più possibile personalizzato.

In linea generale, l'alimentazione nel Paziente epatopatico deve considerare i fattori di rischio di malattia epatica. E pertanto si consiglia:

- Cercare di restare in forma e quindi cercare di mantenere un peso ideale riducendo le calorie introdotte se necessario (ricordandosi che con attività motoria scarsa o moderata, non dovrebbero essere introdotte più di 2500-2700 calorie quotidiane per un uomo adulto di età e peso medio e, per la donna adulta non in gravidanza, circa 500 calorie in meno).

-E' sconsigliata l'assunzione di bevande alcoliche per tutte le persone indipendentemente dallo stato di salute. In ogni caso risulta pericolosa l'assunzione superiore a 2 unità alcoliche per l'uomo tra i 18 e 65 anni ed 1 unità alcolica per la donna e per l'uomo sopra i 65 anni.

1 unità alcolica: 12 grammi di alcol che corrispondono quindi a

- *1 bicchiere di vino da 125 ml, oppure*
- *1 lattina di birra da 33 cl oppure*
- *un bicchierino da 40 ml di superalcolico a 40°. (fonte Ministero della Salute aggiornato a marzo 2021)*

- Introdurre sempre una dieta equilibrata, composta per la maggior parte (60-65 % delle calorie introdotte) da carboidrati (cioè pasta, pane, cereali, patate, legumi), anche se mai in eccesso (mai più di 70-80 grammi di pasta al giorno e non più di due panini al giorno), poi da lipidi

(cioè grassi: olio, formaggi, latticini, etc.) per il 20% circa delle calorie introdotte ed infine proteine (cioè carne, preferibilmente bianca, o meglio pesce o legumi) per il 15% delle calorie introdotte.

- Consumare tutti i giorni almeno due porzioni di verdure, possibilmente fresche, e due o tre frutti.
- Evitare gli zuccheri semplici (dolci di varia natura, eccesso di bevande zuccherate, caramelle, cioccolatini, etc.)
- Evitare il più possibile grassi saturi (formaggi di ogni tipo, insaccati, dolci al cucchiaio, condimenti vari, frutta secca, etc.)
- Non consumare mai più di 3 cucchiaini di olio al giorno. Idealmente si dovrebbero consumare una miscela fatta da 2/3 di olio di oliva extravergine ed 1/3 di olio di semi.
- Bere molta acqua (almeno 1 litro e mezzo di acqua fuori dai pasti)
- Frazionare i pasti (fare almeno 4 o 5 piccoli pasti al giorno), evitando gli snack ed i panini.

Quando il fegato è già ammalato, cioè se si è affetti da epatiti croniche o da cirrosi o da altre malattie epatiche più rare, occorre sempre tener presente che, molto spesso, si è in una condizione di malnutrizione (spesso di carenza proteica e/o vitaminica) e quindi i consigli dietetici, oltre alla assoluta astensione dall'alcool, che in Italia, è la seconda causa di malattie epatiche gravi (cirrosi), dovranno essere assolutamente personalizzati e valutati dagli specialisti (in questo caso Gastroenterologi, Epatologi o Nutrizionisti).

La Struttura collabora con il Servizio di Dietetica e in caso di gravi malnutrizioni proteiche che richiedano la prescrizione di integratori ci si avvale del supporto del Servizio Territoriale.



Farmaci

Si rende noto che ogni farmaco, anche quello considerato più banale, contiene sostanze chimiche che interagiscono tra loro. Tali sostanze potrebbero aumentare, diminuire o addirittura annullare l'effetto dei farmaci prescritti dal medico.

Pertanto si consiglia ai pazienti di non assumere o tenere farmaci personali. Laddove si rendesse necessario continuare una cura particolare, bisogna informare il medico per la convalida della terapia ed il successivo ordine alla Farmacia Ospedaliera.



Denaro e valori

Pur essendo in atto una vigilanza continua è consigliabile non lasciare incustoditi somme di denaro o oggetti di valore ai Pazienti



Norme di Comportamento

Se siete ricoverati, per la Vostra sicurezza, non dovete allontanarvi dal reparto, salvo espressa autorizzazione da parte del Personale di assistenza. Permessi di uscita possono essere autorizzati dal medico responsabile in casi particolari e di estrema necessità.

Se decidete di lasciare l'ospedale contro il parere dei sanitari che Vi curano Vi verrà richiesto di firmare una liberatoria di responsabilità.

Per qualunque dubbio il personale è a vostra disposizione.

Certificato di Degenza

Il certificato di ricovero, necessario per giustificare l'assenza da lavoro, studio o per l'assicurazione, viene rilasciato dall'ufficio Accettazione Amministrativa situato al 3° piano vicino al Pronto Soccorso, dal lunedì al venerdì dalle 7.15 alle 18.45 ed il sabato dalle 7.15 alle 18.00. Domenica chiuso.



Modalità di Presentazione dei Reclami DA RIVEDERE A CURA DEL VOSTRO UFFICIO

I reclami sono presentati all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (orario apertura dal lun. al ven. ore 8.00-15.00) con le seguenti modalità:

- ✚ colloquio diretto
- ✚ colloquio telefonico (Tel. 040/3994035)
- ✚ lettera,
- ✚ fax (040.399 4617) o e-mail (urp@asugi.sanita.fvg.it)
- ✚ apposito modulo reperibile nei Punti Informativi e nelle cassette per le segnalazioni situate nei due presidi ospedalieri

Al momento della dimissione

Verrà consegnata al Paziente una lettera di dimissione dettagliata con indicata la diagnosi e contenente i referti degli esami diagnostici eseguiti durante il ricovero, gli ultimi esami ematici, gli eventuali interventi, la terapia da assumere a domicilio, le indicazioni comportamentali, dietetiche e di convalescenza e i controlli a distanza dalla dimissione ed eventuali appuntamenti presso il nostro ambulatorio.

Al Paziente sottoposto a Chemioembolizzazione Epatica Transcatetere (CEAT) e sottoposti a chiusura dell'accesso arterioso femorale tramite metodica *angioseal*, vien fornito un cartellino con le indicazioni relative a tale procedura da conservare per i successivi 90 giorni e da portare in visione in caso di necessità di ulteriore manovra angiografica.

Ai Pazienti in trattamento con chemioterapici orali (Sorafenib), viene consegnato un opuscolo/diario per riconoscere e registrare gli eventuali effetti collaterali manifestatisi.

Durante la valutazione clinica, viene rilevata la quantità di bevande alcoliche assunte periodicamente dai pazienti e se necessario, si avvia un percorso informativo, anche con l'aiuto di opuscoli, inerente i rischi correlati a tale abitudine voluttuaria. I pazienti che manifestano un inappropriato consumo di bevande alcoliche e che sono motivati a modificare tale stile di vita, vengono avviati ai centri territoriali predisposti (Centro Dipendenze Sostanze Legali e/o club di autotrattamento tipo "Alcolisti Anonimi") per proseguire in maniera continuativa il percorso educativo alla cessazione dell'assunzione di alcolici.



Il paziente è invitato a recapitare prima possibile al suo Medico Curante la relazione di dimissione.

Al fine di migliorare sempre più la qualità dei servizi offerti Le saremo grati se vorrà segnalare ai Medici o ai Coordinatori Infermieristici qualsiasi disagio o inconveniente. Avremo infine caro ogni suggerimento.

Qualora la Persona necessiti di un periodo di prosecuzione delle cure che necessitino di attività infermieristica integrata, prima del suo rientro a domicilio, verrà attivata la procedura della Continuità Assistenziale, ovvero sarà contattato il Servizio Infermieristico Domiciliare del Distretto di appartenenza, allo scopo di implementare una rete socio assistenziale di supporto, che possa aiutare il paziente, ma anche i suoi familiari ad intraprendere il proprio percorso di salute nel modo più efficace possibile.



Dopo la dimissione in caso di situazioni acute, comparsa di ematemesi o melena (emissione di sangue con il vomito o le feci) dolore addominale prolungato, dispnea improvvisa, palpitazioni improvvise e prolungate, stato confusionale) il primo riferimento sarà il *Pronto Soccorso* ove necessario verrà chiamato l'*Epatologo Consulente*.

Modalità di richiesta della cartella clinica

La copia della documentazione clinica può essere richiesta dal titolare della cartella o da altra persona munita di delega, del proprio documento di identità e di quello del delegante entrambi in corso di validità. Se si tratta di cartella clinica di un minore, alla richiesta deve essere allegata l'autocertificazione di effettiva potestà genitoriale o di tutela legale. Qualora venga richiesta la cartella clinica di una persona deceduta, alla richiesta deve essere allegata l'autocertificazione attestante lo stato di erede legittimo del defunto.

La domanda deve essere presentata:

- ✚ agli sportelli CUP aziendali sia dell'Ospedale di Cattinara che dell'Ospedale Maggiore

Dove si ritira - La cartella clinica può essere ritirata presso gli sportelli CUP oppure la cartella clinica può essere ricevuta a casa, pagando le spese postali

Come si ritira - La cartella clinica si ritira di persona o con delega, nel qual caso è necessario munirsi di fotocopia del documento d'identità del delegante.

L'utente al momento della richiesta di copia della cartella clinica presso il CUP dovrà pagare anticipatamente una quota fissa, mentre al momento del ritiro della documentazione, pagherà una quota variabile, in relazione al numero delle pagine da fotocopiare.

Continuità Assistenziale



La continuità assistenziale ha lo scopo di assicurare una dimissione protetta attraverso la presa in carico dell'assistito da parte dei Servizi Distrettuali

in collaborazione con i Medici di medicina generale, in rete con i Servizi Sociosanitari e le Associazioni di Volontariato.

Il sistema prevede il raccordo tra i Reparti e il Servizio infermieristico domiciliare dei Distretti al fine di:

- + aumentare il numero di assistiti in dimissione protetta soprattutto se anziani, affetti da patologie croniche o con storia di ricoveri ripetuti
- + garantire un'efficace e tempestiva assistenza.

Durante la degenza viene concordato col Paziente e con i Familiari il miglior percorso assistenziale e il programma di cure successivo al Ricovero.

Organizzazione, Comunicazione, Formazione e verifica di Qualità

La vita interna della Clinica delle Patologie del Fegato si articola in momenti strutturati di incontro, comunicazione, analisi di attività ed organizzazione condivisa gestionale clinica ed aggiornamento:

- + meeting congiunto tra i ricercatori del laboratorio del Centro Studi Fegato un rappresentante del personale medico strutturato ed il personale medico in formazione della Clinica Patologie del Fegato a cadenza settimanale/ ogni 2 settimane
- + Tutti i martedì del mese dalle ore 14 alle ore 15, discussione casi che necessitano di valutazione multidisciplinare per pianificazione iter diagnostico e/o terapeutico con la partecipazione degli specialisti Radiologi, Chirurghi e Gastroenterologi.
- + ogni venerdì dalle ore 13 alle ore 14.00, meeting clinico per revisione critica dei problemi, condivisione gestionale e pianificazione delle attività
- + Due venerdì al mese, dalle ore 14 alle ore 15.30, journal club vengono presentati aggiornamenti scientifico/procedurali inerenti patologie ad interesse multidisciplinare
- + Un venerdì al mese: meeting congiunto tra i ricercatori del laboratorio del Centro Studi Fegato ed il personale medico della Clinica delle Malattie del

fegato per discussione di evidenze scientifiche ottenute e di interesse comune.



Attività di Ricerca e Scientifica

L'attività di trasferimento di conoscenze e la ricerca in ambito clinico hanno sempre avuto uno spazio importante nell'attività del Centro Clinici Studi Fegato prima e della Clinica delle Patologie dei Fegato successivamente.

L'attività di ricerca strutturata riguarda principalmente i seguenti temi:

- ✚ screening della popolazione (polo di riferimento regionale e nazionale per indagini epidemiologiche e sul costo delle malattie di fegato);
- ✚ protocolli terapeutici trattamento epatiti virali da virus B e C e delta
- ✚ studio della ipobetalipoproteinemia familiare
- ✚ Registro Nazionale Colangite Biliare Primitiva e Colangite Sclerosante primitiva
- ✚ studio multicentrici sull'incidenza e prevalenza della malattia da fegato grasso (Studio STEP e Studio Dionysos)
- ✚ studio multicentrico sull'incidenza dell'epatocarcinoma su steatosi (studio FLIP)
- ✚ marcatori sierici di epatocarcinoma
- ✚ Studio non invasivo della fibrosi epatica e dell'ipertensione portale non clinicamente significativa



Al paziente vengono sempre somministrati consensi informati per il trattamento dei dati personali e l'inserimento dei dati clinici in registri osservazionali o per arruolamento in sperimentazioni cliniche.

Il personale medico svolge attività didattica e tutoriale per gli studenti del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia e per varie Scuole di Specializzazione. Vi è costante collaborazione frutto di anni di intensa attività di ricerca con realtà scientifiche e cliniche nazionali e internazionali:

Contenzione

Con la D.G.R.n.1904 del **14 ottobre 2016**, la **Regione Friuli Venezia Giulia** ha adottato la raccomandazione per il superamento della contenzione nelle strutture sanitarie, socio sanitarie pubbliche e private convenzionate con S.S.R.

Anche ASUGI attua politiche aziendali volte al superamento della contenzione.



In caso di assistiti affetti da particolari patologie o condizioni funzionali che determinano alterazioni dell'apparato muscolo-scheletrico, deficit motori e/o di controllo posturale, tali da richiedere interventi specifici volti al supporto posturale nonché di ausilio allo svolgimento di attività che altrimenti sarebbero impossibili o ad alto rischio di cadute accidentali, i professionisti attivano le procedure necessarie ai fini della proposta di adozione e prescrizione dell'ausilio idoneo.

L'utilizzo di ausili standard o personalizzati con questa finalità non costituisce ricorso a misure di contenzione.

L' art.13 della Costituzione recita: *“Non è ammessa forma alcuna di detenzione, di ispezione o perquisizione personale, né qualsiasi altra restrizione della libertà personale...”*

I Comitato Nazionale per la Bioetica. Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri si è pronunciato contro questa *pratica (La Contenzione: Problemi Bioetici 23 aprile 2015)*

La doppia bandina Sì o No?

La doppia bandina sì o no?

Non è terapeutica
Non è tollerata da chi è confuso e disorientato. Fa sentire in "gabbia".



Da utilizzare in rari casi quando è davvero ausilio a favore della persona.

TRIESTE libera da contenzione
<https://www.liberacontenzione.com/trieste.com/>
Garanzia sempre 3 Fattori 13 - 14 dove si può.

Realizzato da: LUIGI BONAZZOLI, LUIGI CORTESI, PASQUALE PAVONE

La doppia bandina sì o no?

La doppia bandina non va MAI usata quando la persona è disorientata, confusa e capace di oltrepassarla.



Se cade oltrepassandola i danni sono molto più gravi che se cadesse dal letto senza bandine (EBN EBP).

TRIESTE libera da contenzione
<https://www.liberacontenzione.com/trieste.com/>
Garanzia sempre 3 Fattori 13 - 14 dove si può.

Realizzato da: LUIGI BONAZZOLI, LUIGI CORTESI, PASQUALE PAVONE

La doppia bandina sì o no?

La bandina la stiamo usando come ausilio o come mezzo di contenzione? Per agevolare o impedire una funzione del malato?



Evidenza scientifica raccomanda di personalizzare l'uso della bandina valutando caso per caso.

TRIESTE libera da contenzione
<https://www.liberacontenzione.com/trieste.com/>
Garanzia sempre 3 Fattori 13 - 14 dove si può.

Realizzato da: LUIGI BONAZZOLI, LUIGI CORTESI, PASQUALE PAVONE

- 1) Non ha finalità terapeutica, non è tollerata da chi è confuso e disorientato perché fa sentire in "gabbia". Va usata nei casi in cui aiuta la postura o il movimento della persona.
- 2) La doppia bandina non va MAI usata quando la persona è disorientata, confusa e capace di oltrepassarla. È dimostrato in letteratura che le cadute di questo tipo sono molto più gravi delle cadute dal letto senza bandine.
- 3) Dobbiamo sempre chiederci se la bandina è usata per agevolare o impedire una funzione del malato. Il suo uso va valutato caso per caso.

UN DECALOGO PER NON CADERE



**Indossi capi di vestiario comodi evitando camicie da notte (in modo da non inciampare).
Utilizzi pigiama e tute da utilizzare anche per l'eventuale riabilitazione motoria. Le calzature devono essere chiuse, confortevoli, con allacciatura semplice e con suola antiscivolo**



Porti da casa, se ne fa uso, l'eventuale ausilio (bastone, deambulatore, tripode) che utilizza quotidianamente per camminare. Se ne fa uso, si ricordi anche degli occhiali e/o protesi acustiche



Se non ha ricevuto informazioni precise in proposito, chieda al Personale Medico o Infermieristico se vi sono, sulla base della Sua patologia e terapia, controindicazioni ad alzarsi autonomamente dal letto e/o dalla sedia



Se il Personale Medico e/o Infermieristico Le ha sconsigliato di alzarsi autonomamente dal letto e/o dalla sedia o se non si sente in grado di farlo da solo/a (capogiri, sensazione di malessere, difficoltà di movimento,), chiami sempre il Personale d'Assistenza utilizzando il campanello per la chiamata.



Prima di scendere dal letto, anche se ha avuto l'indicazione di alzarsi liberamente, si metta seduto ed attenda qualche minuto, evitando movimenti bruschi e repentini. Quando si china o si allunga, si tenga sempre ad un supporto ben saldo evitando di girare troppo velocemente.



Se deve recarsi frequentemente ai servizi, mantenga la posizione del letto abbassata e la zona adiacente al letto ordinata.



Quando deve cambiare posizione nella doccia/bagno, si regga alle apposite maniglie predisposte



Eviti di camminare su superfici bagnate (attenzione, quando sono in corso le pulizie).



Segnali tempestivamente al Personale d'Assistenza i difetti d'illuminazione delle stanze, i guasti del comando di posizionamento del letto ed i malfunzionamenti del campanello di chiamata.



Avverta il Personale d'Assistenza, ogni qualvolta si allontana dal reparto.



Se Lei è un "maschietto" mi raccomando si sieda sul water quando deve fare !a "pipi" potrebbe girarLe la testa

Prevenzione delle Cadute

Siete pregati di:

- ✚ Indossare sempre delle scarpe o pantofole chiuse con suola antiscivolo e con tacco basso;
- ✚ Assicurarvi che il campanello per chiamare gli infermieri sia ad una distanza raggiungibile quando ci si trova a letto o quando si è seduti in poltrona o su una sedia;
- ✚ Assicurarvi che le cose di cui necessitate (acqua, occhiali etc.) siano ad una distanza facilmente raggiungibile. Se così non fosse siete pregati di chiamare per avere assistenza;
- ✚ Se avete necessità di andare in bagno, di alzarvi o di rimettervi a letto siete pregati di chiamare per assistenza;
- ✚ Quando siete in bagno muovetevi con molta attenzione ed utilizzate le maniglie disponibili per sorreggervi. Individuate anche il pulsante per un eventuale richiesta di assistenza;
- ✚ Mentre siete in attesa di assistenza è importante che rimaniate calmi a letto o seduti. Un membro dello staff arriverà appena possibile. Con il vostro permesso possono essere applicate ai lati del letto delle bandine per diminuire il rischio di cadute accidentali;
- ✚ Chiedete aiuto allo staff per rimettere gli occhiali o qualsiasi apparecchio (uditivo, protesi dentarie etc. etc.) prima di alzarvi;

In caso di caduta, cerchi di rimanere calmo, chiami per avere aiuto e se riesce a raggiungere un pulsante d'allarme lo attivi. Non cerchi di alzarsi da solo perché questa manovra può peggiorare la situazione; rimanga invece dove si trova ed attenda l'arrivo del personale infermieristico.



Nota

Questo opuscolo riporta le informazioni valide al momento della stampa e viene periodicamente aggiornato. Tra un'edizione e l'altra potrebbero però intervenire modifiche nell'operatività.

Redatto Comunicazione, Relazioni esterne aziendali, Ufficio stampa, URP ASUGI su testi forniti e concordati con la prof Saveria Lory Crocè, Direttore della Struttura Complessa Clinica Patologie del Fegato

Rev_004_ottobre_2023